

Karl Marx

Memorandum a Hermann Jung
sul conflitto nella sezione di Parigi¹Manoscritto^a

Seduta del sottocomitato. 4 marzo. Egli^b intendeva in precedenza porre la sua risoluzione, a norma della quale l'amministrazione di Parigi doveva esser composta nel modo che segue: Fribourg, Vinçard, Limousin, tre membri da designare da parte di Lefort, Schily come una specie di *arbitro*.

Seduta del sottocomitato. 6 marzo. Egli ripresenta detta mozione.

Seduta del consiglio centrale. 7 marzo. Egli acconsentiva a che la nomina di Schily fosse approvata *senza divisioni*, vale a dire l'accettava, parlando in senso parlamentare.

Dopo che ciò è avvenuto, egli scrive a tutta velocità a Parigi, prima ancora d'aver le *Risoluzioni* nelle sue mani. Si aspettava, come diceva (14 marzo), che l'amministrazione di Parigi avrebbe *protestato* contro Schily. Conformemente alla Risoluzione v (*Risoluzione v. Avendo l'amministrazione di Parigi manifestato la disponibilità a riconoscere una rappresentanza diretta* del consiglio centrale, questo nomina il cittadino Schily quale suo delegato nella menzionata amministrazione)^c. Schily fu accreditato soltanto per *quella* amministrazione, la sua nomina potrebbe esser contestata esclusivamente contro di loro.

Essendogli andata male con quelli, Lubez cospira con i fratelli della sua loggia dichiarando la nomina di Schily la causa del loro ritiro.²

Egli mette sé medesimo in questa scomoda posizione: protesta contro l'amministrazione di Parigi in nome di Lefort, e protesta contro Schily in nome dell'amministrazione di Parigi, che *rappresenta* la sezione francese, ecc.

Per quanto riguarda l'osservazione del sig. Fox (ultima seduta del consiglio centrale), che l'aver dimenticato la nazionalità di Schily il 4 e il 6 marzo e il suo *veemente* ricordo di essa il 14 marzo poteva esser spiegato soltanto col suo desiderio di vendicarsi a causa dell'offesa che egli pensava fosse stata arrecata al sig.

^a Scritto fra il 14 e il 18 marzo 1865. — ^b Le Lubez. — ^c Si veda il presente volume, p. 81.